

Dichiarazione di San Rossore
Per Assemblea Generale dell'Onu
sui temi dell'Infanzia prevista per Dicembre 2007

Dal Meeting di San Rossore un decalogo per garantire il rispetto dei diritti dei bambini nel mondo:

1. **Garantire l'attuazione degli obiettivi previsti dalla Dichiarazione, dal Piano di azione della Sessione speciale dei Bambini e dall'Agenda del millennio** per assicurare un progresso duraturo nella realizzazione dei diritti dell'infanzia, in particolare per garantire l'istruzione primaria universale, diminuire la mortalità infantile, migliorare la salute materna.
2. Impegnare gli Stati al rispetto di quanto sottoscritto per i diritti dei bambini, per la **tutela e promozione del benessere** così come previsto dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia (compreso un uso consapevole delle reti internet, perché diventi uno "spazio sicuro", in modo che i bambini possano prevenire le violazioni dei propri diritti).
3. **Garantire le risorse** per assicurare la realizzazione dei diritti dei bambini in conformità con la Convenzione sui diritti dell'infanzia (per l'aiuto allo sviluppo era previsto un investimento dell'0,7% del Pil, attualmente l'Italia è ancora allo 0,2%).
4. **Dimezzare la povertà infantile e l'esclusione sociale** dei bambini, considerando questo obiettivo **una priorità** esplicita delle politiche nazionali. Stabilire traguardi temporalmente definiti e identificare indicatori adeguati per promuovere e valutare i progressi in tutte le dimensioni del benessere infantile, incluse la salute e la sicurezza, l'istruzione, la casa, le relazioni sociali, la partecipazione civica e la percezione del proprio benessere da parte dei bambini.
5. **Garantire** un duraturo miglioramento degli standard di vita dei bambini, attraverso **l'accesso universale ai servizi** sociali di qualità, la mobilitazione delle risorse necessarie per la realizzazione dei diritti dell'infanzia.
6. **Garantire la riduzione delle disparità** economiche e sociali, dando priorità a coloro che appartengono ai gruppi più vulnerabili.
7. **Attivare un monitoraggio sui risultati raggiunti nella realizzazione di "Un mondo a misura di bambino" e sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia**, nonché la valutazione permanente dell'efficacia delle azioni promosse a livello regionale, nazionale e territoriale, attraverso valutazioni di impatto, raccolta, analisi e diffusione di dati sui bambini.

8. **Rafforzare tutti gli organi regionali, nazionali ed internazionali** per la protezione dei diritti dell'infanzia, attraverso lo sviluppo di istituzioni indipendenti per i diritti dei bambini e il coordinamento delle azioni dei governi e tra i governi nazionali e le istituzioni territoriali.
9. Impegnare le autorità regionali e locali per **costruire regioni, città e municipalità “amiche dell'infanzia”** e promuovere pratiche di buon governo locale per garantire la realizzazione dei diritti dell'infanzia e la partecipazione dei bambini.
10. **Garantire l'applicazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e la sua conoscenza tra i bambini e le bambine**, quale contributo al processo di rafforzamento della loro identità sociale e dei loro diritti di partecipazione.

Il decalogo è stato elaborato il 19 luglio 2007 al 7° Meeting di San Rossore co - organizzato da Regione Toscana e Unicef, alla presenza dei rappresentanti dei governi nazionali, dei parlamenti nazionali, autorità regionali e locali, istituzioni europee, organizzazioni internazionali come il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione internazionale del lavoro, l'Organizzazione mondiale della sanità, organismi per i diritti umani e istituzioni indipendenti, capi religiosi, istituti accademici, e membri di organizzazioni della società civile.

Il Meeting di San Rossore si collega ai più recenti avvenimenti per i diritti dell'infanzia in Europa e nell'Asia centrale, tra cui le conferenze di Berlino nel 2002 e quella di Sarajevo “Un mondo a misura di bambino” nel 2004, la Consultazione regionale di Lubiana sulla violenza contro i bambini del 2005, la riunione di Monaco organizzata dal Consiglio d'Europa “Costruire un'Europa per e con i bambini” nel 2006, e la Conferenza di Valencia “Per un'Europa e un'Asia centrale a misura di bambino” sempre nel 2006.